

C.15/420

8 157 14

Relazione del Primo Congresso Alpinistico
 Regionale Abruzzese tra le Sezioni di Aquila,
 Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo, te-
 nutosi in Caramanico e Palena nei giorni 19
 e 20 settembre 1921

10



Officine Grafiche Vecchioni
 Aquila

Iscritti e partecipanti al Congresso

SEZIONE DI AQUILA

De Vincentiis Ettore — Continenza Angelo — Pallitti Pier Michele — Agrippa Fernando — Martinez Francesco — Stornelli Quirino — Di Muzio Luigi — Aleandri Amleto — Di Paola Domenico — Cidonio Giuseppe — Reversi Ernesto — Carli Igino — Cerini Attilio — Gubitosi Oreste — Camerini Angelo — Monetti Marlo — Avallone Carlo — Sarchiapone Francesco — Presutti Giuseppe.

SEZIONE DI CHIETI

Scerni Antonio — Capasso Arturo — Torriani Guido — Obletter Giacomo — Salomone D. Donato — Fusco Guido — De Horatilis Francesco — Palmerio Antonio — Marchesiani Amerigo — De Arcangeli Nicola — Saviello Andrea — Nanni Giuseppe — Sarrocco Vincenzo — De Angelis Giovanni.

SEZIONE DI ISOLA DEL GRAN SASSO

D'Arcangelo Nicola — De Nicola D. Eusanio — Verrua Pietro.

SEZIONE DI TERAMO

Montani Berardo — Lorandi Marco — Ferrara Gerardo — Ferrara Anita — Vaselli Giuseppe — Spinazzi Nicola — Lucangeli Romolo — Di Francesco Attilio — De Marinis Rocco — Appignani Giovanbattista — Danesi Marcello — Albini Amedeo — Marramà Gabriele — Sclarra

Verbale della Seduta del 1° Congresso Alpinistico - Regionale - Abruzzese

L'anno millenovecentoventuno, il giorno diciannove settembre, nell'aula Consigliare del Municipio di Caramanico.

Si costituisce il seggio di Presidenza così composto:

AVV. VINCENZO SARROCCO - *Sindaco di Caramanico - PRESIDENTE.*

AVV. ETTORE COMM. DE VINCENTIIS - *Presidente della Sezione di Aquila - Membro.*

AVV. ANTONIO CAV. SCERNI - *Presidente della Sezione di Chieti - Membro.*

DOTT. NICOLA D'ARCANGELO - *Presidente della Sezione di Isola del Gran Sasso - Membro.*

DOTT. BERARDO CAV. MONTANI - *Presidente della Sezione di Teramo - Membro.*

Assume le funzioni di *Segretario* il Sig. Rag. LUIGI DI MUZIO, in sostituzione del Dott. VASCO ROMARO, che giustifica la sua assenza per motivi di salute.

Il Presidente Cav. SARROCCO, fatto l'appello nominale e proceduto alla verifica dei poteri, apre la seduta. Con belle ed acconce parole porge ai Congressisti il saluto della Città di Caramanico, e ringrazia a nome di essa per l'onore concessole di essere stata scelta quale sede del 1° Congresso Alpinistico Abruzzese.

Il DE VINCENTIIS risponde a nome di tutte Sezioni ringraziando il Sindaco e la città della bella ed affettuosa accoglienza fatta ai Congressisti.

Il Prof. VERRUA, piemontese di nascita, ma abruzzese di elezione, porta il saluto della sua regione, compiacendosi del risveglio alpinistico dell'Abruzzo.

Il Segretario dà lettura delle seguenti adesioni fatte con lettere e telegrammi.

S. E. Erminio Sipari, S. Segretario di Stato per la Marina — On. Vincenzo Avv. Comm. Camerini — On. Marino Conte Delfico-De Philippis — On. Emidio Prof. Agostinoni — On. Pasquale Comm. Avv. Masciantonio — On. Raffaele Prof. Paolucci — Prof. Gustavo Comm. Giovannoni, Presidente della Sezione di Roma del C. A. I. — Prof. Avv. Francesco Comm. Rosati, Presidente del Consiglio Provinciale di Aquila — Dott. Michele Comm. Persichetti, Presidente della Deputazione Provinciale di Chieti — Gr. Uff. Avv. Ludovico de Petris Presidente della Deputazione Provinciale di Teramo — Dott. Raffaele Comm. Gasbarri, Prefetto di Aquila — Dott. Virginio Comm. De Martinis, Presidente della Camera di Commercio di Aquila — Cav. Uff. Nicola de Arcangelis, Vice-Presidente della Camera di Commercio di Chieti — Avv. Vincenzo Gr. Uff. Speranza, Sindaco di Aquila — Avv. Smeraldo Comm. Zecca, Sindaco di Chieti — Avv. Vincenzo Comm. Vicoli, Direttore del Giornale « La Provincia di Chieti » — Avv. Luigi Bar. Ciavoli-Cortelli, Direttore del Consorzio Provinciale Granario di Aquila — Cav. Uff. Vincenzo Ciolina-Biaggi, Vice-Presidente della Sezione del C. A. I. di Aquila e Presidente della Società Sportiva « La Folgore » — I soci della *Sezione di Chieti*: Biase Mezzanotte, Raffaele Lanciano, Francesco della Valle, Antonio Sanità, Giuseppe Mezzanotte, Gennaro Gasbarri, Cavacini Francesco — *Sezione di Aquila*: Paride Sericchi, Francesco Bonanni, Vasco Romaro — *Sezione di Teramo*: Nicola Tucci.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I. - Convenienza o meno di unire in Federazione tutte le sezioni abruzzesi.

Il Relatore *Avv. Antonio Scerni* sostiene la necessità di unire in Federazione le quattro sezioni abruzzesi, per raggiungere tutti gli scopi di comune utilità.

De Vincentiis osserva che, per la natura della nostra associazione, non è possibile parlare di Federazione nel senso ampio svolto dal Cav. Scerni, perchè le sezioni sono autonome, e solo può stabilirsi per quali oggetti è possibile costituirsi in consorzio ai sensi dell'art. 17 del Reg. Gener. 1913.

Il Relatore *Scerni*, pure insistendo nel suo concetto sulla necessità della Federazione piena, non ha difficoltà di associarsi alla proposta del *De Vincentiis*, pregando i Congressisti di abbinare la trattazione di questo tema con il 5° di cui all'ordine del giorno, e nello svolgimento del quale si potranno conoscere su quali oggetti sarà possibile costituire il consorzio.

Montani sostiene che le sezioni debbono essere assolutamente autonome, ed interessarsi solo della costituzione dei comitati « *pro loco* ».

Continenza accenna alla possibile costituzione di una Federazione tra i « *pro loco* » provinciali.

De Vincentiis osserva che, data la diversità dei punti di vista dei vari oratori — i quali però, pur essendo dissenzienti dalla Federazione, non disconvengono dalla convenienza, per la difesa dei comuni interessi, di unirsi in consorzio su determinati oggetti — poichè la materia, che potrà formare oggetto del consorzio, apparirà più

chiara dalla discussione degli altri temi segnati all'ordine del giorno, prega l'assemblea di rimandare ogni discussione in proposito alla fine del Congresso.

Tale proposta è approvata.

II. - Mezzi da adottare per rendere popolare lo sport alpino, permettendo così l'iscrizione nelle singole sezioni anche agli operai.

Il Relatore *De Vincentiis*, svolgendo questo tema, rileva che anche il C. A. I. deve oggi uscire da quella cerchia aristocratica in cui s'è chiusa, agevolando gli operai a potersi iscrivere e facendoli così partecipare a tutti quei benefici che dall'associazione derivano. In conseguenza propone un ordine del giorno di cui dà lettura.

Verrua osserva che l'argomento non può essere trattato in un Congresso Regionale, ma deve essere proposto e risolto dal voto del congresso nazionale, poichè mira a modificare le disposizioni statutarie dell'associazione.

Montani aderisce all'ordine del giorno presentato dal relatore, purchè venga elevata la quota in essa fissata per l'iscrizione degli operai.

Scerni dice che debba essere lasciata arbitra ogni sezione di stabilire la quota d'iscrizione per gli operai.

De Vincentiis opponendosi alla proposta *Varrua*, accetta l'emendamento *Scerni*.

Il Congresso approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei Congressisti:

Considerato che lo Sport Alpino, a preferenza di qualunque altro, meglio si adatta alla educazione morale e fisica di ogni classe sociale, perchè, oltre ad arricchire la mente di buone ed utili cognizioni, irrobustisce il corpo e lo abitua alle asprezze salutari della vita:

Considerato che il raggiungimento di questi benefici compete indistintamente ad ogni classe di cittadini, ed a ciò massimamente mira l'Associazione del Club Alpino Italiano;

Considerato che lo Statuto dell'Associazione istessa, permette la iscrizione in essa di ogni classe di cittadini, purchè ragioni di moralità non vi si oppongano, lasciando la più ampia libertà di azione alle varie sezioni per provvedere alle domande di quelli che aspirino a diventar soci;

Considerato che sia interesse delle Sezioni rafforzare con ogni mezzo la propaganda, perchè lo sport Alpino abbia viepiù a diffondersi nelle nostre popolazioni, specie tra la classe operaia, che più di ogni altra ha bisogno di essere assistita e guidata nella sua educazione morale e fisica, e massimamente nella lotta che deve intensificarsi contro l'alcoolismo;

Considerato che il maggior ostacolo che si incontra per la iscrizione degli operai nelle Sezioni del Club Alpino Italiano è di carattere puramente economico, mentre non tutti possono assoggettarsi a pagare l'alta quota annuale prescritta dallo Statuto generale e dai regolamenti locali;

Considerato che, nello stesso modo siccome si concedono facilitazioni finanziarie agli studenti, a maggior ragione queste debbono accordarsi agli operai verso i quali le classi dirigenti hanno l'obbligo ed il dovere di compiere un'alta funzione sociale educatrice:

fa voti

perchè la Sede Centrale del C. A. I. studi il grave problema, che si presenta all'esame, come l'urgenza del caso richiede, e provvegga in conformità, apportando le opportune modifiche allo Statuto fondamentale dell'associazione.

E provvisoriamente

delibera

di ammettere gli operai, lasciando ad ogni sezione di determinare il contributo annuale e la quota da corrispondersi alla sezione.

I Presidenti delle Sezioni Abruzzesi di Aquila, Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo provvederanno a trasmettere questo ordine del giorno alla Sede Centrale del C. A. I. in Torino.

III. - Quali sono i principali rifugi che debbono costruirsi ancora nelle nostre montagne, e come procurarsi i mezzi per far fronte alle spese occorrenti.

Il Relatore *De Vincentiis* ricorda che attualmente, nell'Appennino Centrale, esistono i seguenti rifugi: uno sul Terminillo, uno sulla Maiella (reso inservibile), un altro sulla Maielletta, due sul Gran Sasso, e prossimamente se ne inaugurerà uno sul Velino. Questi rifugi si appartengono, meno quello sulla Maielletta che è della Sezione di Chieti, tutti alla Sezione di Roma, la quale ne regola l'uso in modo per niente pratico, di talchè non è possibile che di essi possano servirsi tutti gli alpinisti. Ciò per un verso, mentre dall'altro è a rilevare che, specie i rifugi del Gruppo del gran Sasso, sono costruiti in modo da essere addirittura inaccessibili nella stagione invernale; e sono ubicati in maniera da rendere oltremodo faticose e lunghe le ascensioni di tutte le vette principali, specie nel versante teramano. Necessità quindi impone che si abbiano a costruire nuovi rifugi più pratici e con tecnica più moderna. Così per esempio è necessario che sia costruito un rifugio per il Gruppo del Camicia; sia rifatto o modificato quello del Maiella; sia da farsene altro più pratico sul Gran Sasso, nel versante nord-est presso Vado di Corno. Per queste opere necessarie allo sviluppo e all'incremento dello *sport* alpino, occorrono più di L. 200.000, che certo non possono spendersi dalle sezioni, perchè non lo comporta e non lo comporterà mai la modestia dei loro bilanci. Intanto, la mancanza di questi rifugi è di grave danno allo sviluppo dello *sport* alpino nella nostra regione, e

dell'educazione fisica da impartire alla gioventù; nonchè al maggiore incremento dei forestieri, che verrebbero numerosi ad ammirare le bellezze eccezionali e diverse da quelle delle Alpi, che offrono le nostre montagne, i cui panorami degradanti spaziano dalle alte vette nevose al mare.

Tutto ciò interessa non solo le Sezioni del C. A. I. e gli abitanti della regione, ma anche lo Stato, che non può, nè deve negare i mezzi necessari ed essenziali perchè la nostra gioventù cresca sana, robusta e bene addestrata alla montagna, da che oggi i nostri naturali confini sono tutti montuosi, e debbono perciò essere tenuti e guardati da giovani forti e ben pratici della montagna. Non può quindi apparir strano se, per risolvere sì grave problema, s'invochi dalle sezioni del C. A. I. dell'Abruzzo l'intervento dello Stato, com'è spiegato nell'ordine del giorno che il relatore presenta all'approvazione dell'Assemblea.

Il Relatore ricorda in proposito, che, in queste opere altamente giovevoli per la difesa dello Stato, nella storia dell'alpinismo abbiamo esempi notevoli e salutari precedenti anche in altre nazioni civili, dove l'alpinismo è fortemente protetto. Sia in Svizzera, che in Austria e in Germania i rifugi alpini sono fatti dallo Stato, lasciandoli solo in godimento alle sezioni del C. A., che ne sono quindi i detentori precari; e ciò si fa appunto allo scopo di dare agio alla gioventù di meglio fortificarsi e consolidarsi in questi nobili e salutari esercizi del corpo. Dalle Sezioni abruzzesi si vorrebbe quindi che i nostri uomini politici, edotti da questi salutari esempi, prendessero in seria considerazione la proposta che vanno a fare, aiutandole così a risolvere il grave e difficile problema, che tanto inceppa lo sviluppo dell'alpinismo nelle

regioni d'Abruzzo. Ed illustra quindi la proposta contenuta nel suo ordine del giorno sulla lotteria nazionale che le sezioni chieggono. E si augura che tale giusta finalità possa raggiungersi al più presto, e nel secondo Congresso, che sarà tenuto nel prossimo anno, si possa annunziare la lieta novella, che i nostri voti furono pienamente accolti dal Governo.

Per quest'oggetto propone pure che le Sezioni del C. A. I. si uniscano in Consorzio, per regolare l'uso comune, la sorveglianza e la manutenzione dei costruendi rifugi.

Scerni e Montani, accogliendo pienamente la proposta del relatore, vorrebbero che nell'ordine del giorno fossero precisate le località dove dovrebbero costruirsi i nuovi rifugi.

Martinez fa osservare che, allo stato delle cose, sia prematuro fare designazioni di sorta, mentre tale compito deve essere lasciato all'esame di apposita commissione tecnica, che sarà nominata dalle Sezioni nel momento opportuno.

Il *Relatore* accoglie la proposta *Martinez*, facendo rilevare che, ogni altra discussione di dettaglio, sulla costruzione dei rifugi, va rinviata alla competente sede, unendosi per ciò le sezioni in consorzio.

L'Assemblea all'unanimità, aderendo a questi concetti, approva il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei Congressisti:

Considerato che, il determinare quale sia il numero dei rifugi da costruire nell'Appennino Abruzzese e la ubicazione di essi, sia di esclusiva competenza delle Sezioni locali del Club Alpino Italiano;

Considerato che, sulla necessità di costruire rifugi nell'Appennino centrale, di proprietà delle Sezioni Abruzzesi, si è raggiunto il

perfetto accordo, rimandandosene la ubicazione allo studio di un Consorzio tra le quattro Sezioni abruzzesi.

Considerato che, per compiere queste opere, occorre una spesa complessiva di oltre le L. 200.000, somma che non trovasi, nè potrà mai trovarsi nella disponibilità dei bilanci delle Sezioni;

Considerato che il Governo debba favorire lo sviluppo ed il maggiore incremento dell'alpinismo, massime perchè esso favorisce lo sviluppo dell'educazione morale e fisica della Nazione:

fa voti

perchè il Governo, per sopperire ai deficienti bilanci delle Sezioni, riconosciuta la giustezza delle richieste e dei fini che l'Associazione si propone, voglia concedere l'autorizzazione per una lotteria Nazionale, sotto la sorveglianza dello Stato, per conto e nell'interesse delle Sezioni abruzzesi del Club Alpino Italiano, perchè col ricarato si possano costruire i menzionati rifugi nell'Appennino Centrale. Dà mandato ai Presidenti delle Sezioni, riuniti in consorzio, e in rappresentanza delle Sezioni, di studiare il problema della ubicazione;

e invita

la rappresentanza politica Abruzzese a prestare valido appoggio al presente ordine del giorno ».

IV. - Viabilità in montagna e piccoli alberghi alpini.

Il Relatore *Montani* parla dei vantaggi che danno lo Stato e la Provincia per la costruzione delle strade, e dimostra la necessità che questi vantaggi siano estesi alla costruzione delle mulattiere di montagna, per modo che sia reso più facile ed agevole l'accesso ai monti da parte degli alpinisti. Fa presente l'opportunità che vengano costruiti dei piccoli alberghi alpini che, per quanto modesti, non lascino niente a desiderare per quello che si riferisce all'igiene, alla pulizia ed al piccolo *comfort*

necessario, che maggiormente si richiede dopo aver fatto vari giorni di montagna. Intanto, prima che non si risolva il grave problema degli alberghi, che coinvolge anche una non lieve difficoltà d'indole finanziaria, propone che, nella prossima stagione estiva, le località dove più affluiscono gli escursionisti, siano provvedute di buoni attendamenti.

Nanni fa voti perchè si richieda il Governo di venire in aiuto dei Comuni per la costruzione delle vie mulattiere.

Montani si associa a questa raccomandazione.

L'Assemblea all'unanimità approva il seguente ordine del giorno:

« Il primo Convegno alpinistico abruzzese:

compiacendosi che provvide leggi abbiano dato modo di predisporre nella Regione una vasta rete di strade anche in alta montagna, le quali, se prontamente attuate, renderanno agevole l'avvicinarsi ai monti più importanti e pittoreschi del nostro gruppo alpino, dando grande impulso allo sviluppo turistico ed all'industria del forestiero;

facendo voti che il Governo dia un efficace contributo alla manutenzione di buone strade mulattiere;

deplorando lo stato attuale, dal lato igienico e di conforto, di alcuni piccoli alberghi ora esistenti e proponendo di influire sul loro miglioramento, mediante premi, consigli e diffide ai soci del C. A. I. di non usufruirne, qualora premi e consigli non valgano;

approva il progetto di attuare per due mesi, nella prossima estate, a titolo di esperimento, degli attendamenti sui due versanti delle montagne, ove possa trovarsi ricovero soltanto per breve tempo, per qualche escursione cioè e non per *camping*, facendo voto che il competente Ministero ceda anche temporaneamente, le apposite tende occorrenti ».

V. - Necessità della formazione dei Comitati *pro loco*, ed invito alle amministrazioni comunali e provinciali di costituirli.

Il Relatore *Scerni*, pur riaffermando il suo concetto di federazione piena tra le sezioni, per il raggiungimento di tutti gli scopi di comune utilità, non ha difficoltà però, uniformandosi così ai regolamenti dell'associazione, di aderire, per ora, soltanto al consorzio per determinati scopi. Ed in conseguenza, com'egli già osservava fin dallo svolgimento del primo tema, e per cui intese la necessità di chiedere l'abbinamento di esso all'attuale, rileva che, tutta la materia per cui le sezioni potessero unirsi in consorzio, è sgorgata limpida dalla trattazione degli argomenti che fino a questo punto hanno occupato il Congresso. E non ultimo tra questi, e per quanto si attiene all'attività sezionale, deve annoverarsi l'interessamento delle sezioni presso le autorità comunali e provinciali per la costituzione delle *pro loco*, facendo rilevare tutto l'interesse che abbiamo perchè questi Comitati sorgano, e perchè siano in contatto con l'Ente Nazionale delle Industrie Turistiche, a fine di ottenere da esso quei vantaggi che possano interessare l'intero Abruzzo.

In tali sensi propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato dall'Assemblea:

« Considerato che sia di interesse di tutte le sezioni del C. A. I. d'Abruzzo di unirsi in Consorzio per la risoluzione dei gravi e connessi problemi che si riferiscono alla costruzione di rifugi alpini, della viabilità montana, dei piccoli alberghi e sulla pubblicazione di una guida che illustri le montagne principali d'Abruzzo ed i luoghi più pittoreschi di esso:

Considerato che al raggiungimento di queste finalità non baste-

rebbe l'opera, per quanto assidua ed efficace, delle sole sezioni d'Abruzzo del C. A. I. ma è necessario che vi concorrano efficacemente le amministrazioni locali dei Comuni e delle Provincie:

Delibera

1. - Che le Sezioni di Aquila, Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo, si riuniscano in Consorzio pel raggiungimento dei suddetti scopi.

2. - Che a far parte del Consorzio ed a rappresentare le Sezioni partecipino di diritto i Presidenti ed in mancanza i Vice Presidenti di esse.

3. - Che la sede del Consorzio e le modalità pel suo funzionamento siano stabilite nella prima adunanza di esso.

4. - Che le singole Sezioni spieghino il loro interessamento presso i Capi delle Amministrazioni Comunali e Provinciali e Camere di Commercio, perchè nel più breve termine abbiano a costituirsi i Comitati « Pro-Loco ».

VI. - Sulla necessità di pubblicare una breve guida che illustri le montagne principali d'Abruzzo ed i luoghi più pittoreschi che meritino di essere visitati.

Il Presidente comunica all'Assemblea che il relatore di questo tema doveva essere il Dott. Vasco Romaro; ma poichè questi non è potuto intervenire al Congresso per ragioni di salute, così la relazione è stata affidata al De Vincentiis, al quale dà la parola.

Il *De Vincentiis* riferisce che, sul cennato tema, ha concordato in precedenza col Dott. Romaro l'ordine del giorno che sottopone all'approvazione dell'Assemblea, e ad illustrazione di esso osserva esser necessario interessare le Camere di Commercio, gli Enti provinciali e comunali e le associazioni sportive, perchè vo-

gliano compilare, nel più breve termine possibile, una guida succinta e pratica, che illustri le montagne principali ed i luoghi più pittoreschi d'Abruzzo, concorrendo alla spesa per la redazione e la stampa di tale importante lavoro, che deve riassumere, massimamente, il criterio della praticità e della modicità del prezzo, poichè le guide che attualmente si trovano in commercio, come quella pregevolissima dell'Abbate, per l'elevato costo e la mole, nonchè la rarità delle copie in vendita, non rispondono alle finalità di propaganda per la nostra regione.

L'Assemblea all'unanimità approva il seguente Ordine del giorno:

« L'assemblea dei Congressisti;

Considerato che manca una breve e succinta guida di tutti e tre gli Abruzzi, che ne illustri le montagne principali ed i luoghi più pittoreschi che meritino di essere visitati, mentre le opere che in questo senso si sono fin qui scritte, o sono troppo voluminose e costose, o sono incomplete e trattano solo di determinate località e montagne;

Considerato che una breve guida redatta in questi sensi possa essere sommamente efficace, specie per la propaganda del forestiero;

demanda

l'espletamento di questo compito alle sezioni locali del C. A. I., perchè vogliano assolverlo, sia per la compilazione che per la spesa, di accordo ed in concorso degli enti locali, dei Comitati *pro loco* e delle Camere di Commercio ».

VIII. - Vantaggi e benefici che derivano dai Congressi Regionali e proposta del secondo Congresso.

Il Relatore Dott. D'Arcangelo dice che con grande interessamento ha seguito i lavori del I° Congresso Al-

pinistico Abruzzese e rileva la importanza dei problemi trattati, non solo dal punto di vista semplicemente sportivo, ma anche regionale. Egli quindi confida che i Presidenti delle Sezioni ed egli per il primo, facciano tutto il loro dovere per espletare i non lievi incarichi che l'Assemblea ha ad essi affidato. In un secondo Congresso, che si terrà nel venturo anno, dovranno i capi delle Sezioni rendere conto del loro operato. Perciò, nel mentre raccomanda vivamente perchè ognuno s'interessi presso le autorità politiche a che prendano a cuore i desiderata espressi dal Congresso, presenta all'approvazione dell'Assemblea il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei Congressisti, convinta non solo dei vantaggi, ma della necessità del ripetersi ogni anno dei Congressi Regionali alpinistici, delibera di indirne uno per l'anno venturo, stabilendo per sede Teramo, Isola del Gran Sasso o Pietracamele, con incarico alle Sezioni di Teramo e di Isola del Gran Sasso di fissarne la data e il programma ».

L'Assemblea lo approva all'unanimità. Ed essendosi così espletato l'ordine del giorno, il Presidente chiede se alcuno domanda la parola.

Ottenuta la parola l'avv. De Vincentiis, a nome dei Congressisti tutti ringrazia il Presidente per il modo veramente ammirevole siccome ha saputo dirigere i lavori del Congresso, augurandosi che presto possano gli alpinisti abruzzesi rigodere le bellezze di questi luoghi alpestri veramente incantevoli.

Il Presidente risponde ringraziando e si dice ammirato del modo col quale si sono svolti i lavori del Congresso, e della competenza che, tutti, indistintamente,

hanno mostrato nello svolgimento dei vari e complessi problemi alpini. E formula l'augurio sincero che i voti dei Congressisti possano favorevolmente accogliersi dalle competenti autorità, le quali non debbono trascurare il maggiore incremento dell'educazione fisica della Nazione, specie di questa terra d'Abruzzo, che ha generato figli così valorosi che tanto fecero per la maggior grandezza della Patria nostra!

Un lungo e prolungato applauso accoglie le belle parole del Presidente.

Non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusi i lavori del Primo Congresso Alpinistico Abruzzese.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto dal Presidente e controfirmato dal Segretario.

Il Presidente

Avv. V. Sarrocco

Il Segretario

Rag. L. Di Muzio

20 Settembre

Alla mezzanotte del 19, i trentatre Congressisti, in appresso segnati, ascsero Monte Amaro (m. 2714), raggiungendone la vetta alle ore 8 della mattina del 20 settembre. Quivi erano ad attenderli alcuni signori di Palena, guidati dal Cav. Alessandro Villa. Giusta il programma, si discese dalla Valle di Taranta e si visitò la Grotta del Cavallone.

Alle 16 giunsero tutti a Palena.

L'intera cittadinanza, con musica ed il Sindaco

Cav. Uff. Dott. Vincenzo d'Onofrio, venne incontro agli escursionisti. Non si poteva avere un'accoglienza più bella ed entusiastica.

Il Comune di Palena offrì un rinfresco, ed il Cav. Uff. D'Onofrio diede il benvenuto ai graditi ospiti, inneggiando alla bellezza della vita alpestre, di cui egli è stato sempre l'apostolo, fervente. Fa perciò voti che questo risveglio sia salutare per il nostro Abruzzo, che le sezioni abbiano a prosperare, intensificando il lavoro che debbono compiere, che può essere di sommo giovamento alla Regione.

Si augura che i nostri uomini politici possano e sappiano intendere il significato dell'odierna dimostrazione, che tanto solennemente han fatto le Sezioni Abruzzesi.

Rispose ringraziando l'avv. Martinez, facendo voti che queste belle feste alpine, che meglio di ogn'altre cementano e fortificano la gioventù, abbiano a ripetersi con più frequenza. Esse, oltre ad essere sommamente vantaggiose per l'Associazione, sono anche il mezzo più efficace per conoscere ed ammirare le bellezze naturali di queste regioni d'Italia, che, purtroppo è doloroso il dirlo, sono sconosciute agli stessi abruzzesi.

Il Cav. D'Onofrio e l'avv. Martinez sono applauditissimi.

Indi gli alpinisti, unitamente alle autorità, sederono a fraterno banchetto.

La « Banca del Popolo », con gentile pensiero del suo Direttore Prof. Berardino Campana, distribuì agli alpinisti una busta con varie cartoline illustrate a ricordo della città di Palena.

Al Sindaco Cav. Uff. Dott. Vincenzo D'Onofrio, al Prof. Ermindo Campana, Prof. Berardino Campana, Cav.

Alessandro Villa, Avv. Margadonna, che tanto cooperarono il comitato organizzatore per la buona riuscita del Congresso, vadano i ringraziamenti più vivi.

E, nel tributare la nostra gratitudine ai carissimi amici di Palena, non vogliamo al certo trascurare tutte le autorità della città di Caramanico, alle quali spettano lodi non minori. Ci basterà ricordare: il Sindaco Avv. Cav. Vincenzo Sarrocco; l'On. Cav. Giuseppe Avv. Vanni. Deputato Provinciale, il Cav. Giovanni Avv. De Angelis, Direttore dei servizi automobilistici; il Dott. Cav. Luigi De Dominicis; il proprietario dell'Albergo Maiella, che ci furono tutti larghi di aiuto e di consiglio.

Noi, entusiasmatis per il modo siccome il I° Congresso Alpinistico è riuscito, diciamo a tutti questi amici: arrivederci nel prossimo anno, nella stagione più propizia, perchè vogliamo meglio ammirare quelle bellezze naturali della Maiella, che non poterono tutte svelarsi al nostro sguardo, causa la nebbia.



Prima squadra

Camerini Angelo - Capo-squadra
 Martinez Francesco
 Monetti Mario
 Agrippa Fernando
 Lorandi Marco
 Aleandri Amleto
 Cidonio Giuseppe

Seconda squadra

Stornelli Quirino - Capo-squadra
 Reversi Ernesto
 Cerini Attilio
 Carli Iginò
 Avallone Carlo
 Presutti Giuseppe
 Sarchiapone Francesco

Terza squadra

Danesi Marcello - Capo-squadra
 Ferrarà Gerardo
 Sig.a Ferrara Anita
 De Marinis Rocco
 Albinì Amedeo
 Spinozzi Nicola
 Marramà Gabriele
 Appignani Giovanbattista
 Sciarra
 Vaselli Giuseppe
 Lucangeli Romolo
 Eusanio Nicola
 Di Francesco Attilio

Quarta squadra

Capasso Arturo - Capo-squadra
 De Vincentiis Ettore
 Gubitosi Oreste
 Di Muzio Luigi
 Palitti Pier-Michele
 Continenza Angelo

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
 occorse per il Primo Congresso Alpinistico Abruzzese

ENTRATE

Contributo delle Sezioni di Aquila, Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo	L. 600,00
N. 35 quote d'iscrizione a L. 70 ognuna	» 2450,00
N. 4 quote a L. 80 ognuna	» 320,00
N. 6 quote di partecipanti al solo banchetto in Caramanico a L. 14 ognuno	» 84,00
Totale	L. 3454,00

SPESE

Ricognizione, posta, telefono, telegrafo, regalie e varie	L. 329,55
Stampa dei programmi e della réclame alla Tipografia Vecchioni	» 350,00
Autobus dalla Stazione a Caramanico	» 300,00
Regalia agli chauffeurs	» 40,00
Pranzo a Caramanico o manco	» 707,00
Camere a Caramanico	» 219,35
Muli per l'ascensione	» 180,00
Guida	» 50,00
Tassa d'ingresso alla Grotta del Cavallonu o regalie alle guide	» 140,00
Pranzo a Palena	» 600,00
Per i camions da Palena alla stazione	» 200,00
Camere a Palena	» 160,00
Stampa della relazione (200 copie) alla Tipografia Vecchioni e posta	» 177,60
Totale	L. 3454,00

Aquila 20 novembre 1921.

Il Segretario del Comitato
ATTILIO Prof. CERINI

Il Cassiere del Comitato
 Cav. ANGELO D.r. CONTINENZA